

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Sentinelle della legalità

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codifica: A14

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****SEDE COOPERATIVA GOEL**

## Obiettivo 1.1

Maggiore coinvolgimento delle famiglie/scuole/comunità nelle dinamiche sociali positive concernenti un maggior senso di appartenenza, un maggior coinvolgimento all'impegno civico, una maggiore conoscenza del fenomeno mafioso e delle azioni di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata

## Obiettivo 2.1

Incrementare la consapevolezza dei giovani e degli studenti del fenomeno mafioso e delle conseguenze per il territorio e la sua economia

**SEDE MADE IN GOEL**

## Obiettivo 1.1

Favorire l'inserimento lavorativo persone svantaggiate nei differenti settori del Consorzio e acquisire conoscenze emotive/relazionali in risposta alla domanda di inclusione di soggetti svantaggiati

## Obiettivo 2.1

Implementazione delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla quotidianità ed alla vita sociale in genere degli ospiti, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

**SEDE CONSORZIO SOCIALE GOEL**

## Obiettivo 1.1

Creare situazioni protette in cui la comunità possa avvicinarsi al mondo della disabilità adulta con una nuova sensibilità e una nuova disponibilità all'accoglienza;

## Obiettivo 2.1

Sostenere i progetti di vita di persone con disturbi psichiatrici

**SEDE GOEL BIO**

## Obiettivo 1.1

Aumentare la consapevolezza del consumo critico – antirackett;

## Obiettivo 2.1

Accrescere la conoscenza delle esperienze imprenditoriali e civili costruite in un contesto di legalità

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****SEDE COOPERATIVA GOEL**

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
------------------------	--------------------------------	---

<p><b>Obiettivo 1.1</b> Maggiore coinvolgimento delle famiglie/scuole/comunità nelle dinamiche sociali positive concernenti un maggior senso di appartenenza, un maggior coinvolgimento all'impegno civico, una maggiore conoscenza del fenomeno mafioso e delle azioni di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata.</p>	<p><b>Attività 1.1.1</b> Ideazione di percorsi educativi e attività da portare nelle scuole  <b>Attività 1.1.2</b> Ideazione di nuovi metodi/canali di coinvolgimento per la fascia di età universitaria  <b>Attività 1.1.3</b> Predisposizione di materiali, modalità, strumenti atti a realizzare tali percorsi/attività percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza sul territorio calabrese  <b>Attività 1.1.4</b> Incontri con i professori o i dirigenti per presentare i percorsi educativi  <b>Attività 1.1.5</b> Pubblicizzazione dei percorsi educativi sul territorio  <b>Attività 1.1.6</b> Conduzione degli incontri nelle scuole e con gli studenti universitari</p>	<p>Supporto nelle attività di:  Ideazione dei percorsi educativi  Predisposizione dei materiali  Partecipazione agli incontri con i dirigenti e i docenti  Pubblicizzazione dei percorsi educativi  Partecipazione ai laboratori e agli incontri con gli studenti</p>
<p><b>Obiettivo 2.1</b> Incrementare la consapevolezza dei giovani e degli studenti del fenomeno mafioso e delle conseguenze per il territorio e la sua economia</p>	<p><b>Attività 2.1.1</b> realizzazione di attività di ricerca sulle modalità di condizionamento delle mafie sull'economia legale.  <b>Attività 2.1.2</b> incontri con le varie realtà produttive (organizzazioni di categoria) e componenti sociali.  <b>Attività 2.1.3</b> studio del fenomeno mafioso e delle sue ripercussioni sull'economia e sulla democrazia.  <b>Attività 2.1.4</b> Attuazione dei laboratori della legalità, con analisi di casi studio. L'attività di ricerca potrà prevedere anche la realizzazione di interviste ai soggetti più impegnati nelle campagne antiracket.  <b>Attività 2.1.5</b> racconto delle storie di vittime innocenti delle mafie con linguaggi adeguati alle varie età a cui l'attività si rivolge.  <b>Attività 2.1.6</b> laboratori di scrittura creativa come espediente di attivazione della coscienza individuale dei bambini.</p>	<p>Supporto nelle attività di:  attività di ricerca  partecipazione agli incontri  ricerca sul fenomeno mafioso e sulle sue ripercussioni  partecipazione ai laboratori e agli incontri di testimonianze  ideazione e programmazione dei laboratori di scrittura creativa</p>

**SEDE MADE IN GOEL**

<p>Obiettivi del progetto</p>	<p>Attività previste dal progetto</p>	<p>Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:</p>
<p><b>Obiettivo 1.1</b> Favorire l'inserimento lavorativo persone svantaggiate nei differenti settori del Consorzio e acquisire conoscenze emotive/relazionali in risposta alla domanda di inclusione di soggetti svantaggiati</p>	<p><b>Attività 1.1.1</b> Definizione e monitoraggio dei "piani educativi individualizzati".  <b>Attività 1.1.2</b> Affiancamento delle persone svantaggiate nel percorso di orientamento formativo nella prima fase dell'inserimento lavorativo.</p>	<p>Supporto nelle attività di:  Affiancamento agli operatori nella fase di orientamento e formativa degli utenti/beneficiari  Programmazione delle attività da</p>

	<p><b>Attività 1.1.3</b> Affiancamento rieducativo dei lavoratori svantaggiati nell'ambito dell'attività della cooperativa.</p> <p><b>Attività 1.1.4</b> Pianificazione delle attività giornaliere e settimanali delle persone in inserimento.</p> <p><b>Attività 1.1.5</b> Progetti di autonomia lavorativa e reinserimento sociale (definizione e osservazione).</p> <p><b>Attività 1.1.6</b> Gestione, in affiancamento, delle attività relative ai Laboratori di formazione attivati.</p> <p><b>Attività 1.1.7</b> Affiancamento degli utenti nelle attività di manutenzione e sistemazione degli spazi cooperativi.</p>	<p>realizzare</p> <p>Affiancamento nelle attività di progettazione di reinserimento lavorativo</p> <p>Affiancano gli operatori nella gestione delle attività giornaliere e dei laboratori</p>
<p><b>Obiettivo 2.1 Implementazione delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla quotidianità ed alla vita sociale in genere degli ospiti, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.</b></p>	<p><b>Attività 2.1.1</b> Pianificazione quotidiana delle attività lavorative degli inserimenti Organizzazione delle attività lavorative; pianificazione delle attività secondo le esigenze lavorative ma tenendo conto delle attitudini dei singoli inserimenti;</p> <p><b>Attività 2.1.2</b> Verifica settimanale obiettivi lavorativi Incontro settimanali con inserimenti e responsabili per verifica attività;</p> <p><b>Attività 2.1.3</b> Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti</p>	<p>Supporto nelle attività di:</p> <p>affiancamento degli utenti / beneficiari nelle attività programmate di formazione e pianificazione delle attività di reinserimento</p>

#### SEDE CONSORZIO SOCIALE GOEL

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p><b>Obiettivo 1.1 Creare situazioni protette in cui la comunità possa avvicinarsi al mondo della disabilità adulta con una nuova sensibilità e una nuova disponibilità all'accoglienza;</b></p>	<p><b>Attività 1.1.1.</b> attività di formazione, tirocini ed inserimento lavorativo, ricerca aziende disponibili ad ospitarli. In particolare le attività svolte in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di formazione dei disabili psichici già stabilizzati orientata all'individuazione ed al consolidamento delle competenze acquisite</li> <li>2. Ricerca aziende disponibili ad ospitarli</li> <li>3. Tirocini ed inserimento lavorativo,</li> </ol> <p><b>Attività 1.1.2</b> mappatura delle iniziative e delle proposte offerte da enti e istituzioni</p> <p><b>Attività 1.1.3</b> Organizzazione di momenti ludici e di incontro assembleare tra i familiari in</p>	<p>Supporto nelle attività di:</p> <p>affiancamento nelle attività di formazione, dei laboratori ludici ricreativi</p> <p>ricerca delle iniziative proposte dal territorio</p> <p>organizzazione di momenti ludici e di incontri in particolari momenti della vita della comunità</p> <p>partecipano ai momenti di verifica e monitoraggio delle attività svolte</p>

	<p>periodi particolari (natale, feste annuali delle cooperative, ecc.) avvalendosi anche della collaborazione e partecipazione delle Associazioni di Volontariato del territorio.</p> <p><b>Attività 1.1.4</b> programmazione incontri periodici (una alla settimana o ogni due settimane) e argomenti da trattare.</p> <p><b>Attività 1.1.6</b> verifica dei risultati (capacità di confrontarsi sulle proprie singolari esperienze)</p>	
<p><b>Obiettivo 2.1 Sostenere i progetti di vita di persone con disturbi psichiatrici</b></p>	<p><b>Attività 2.1.1</b> Affiancamento degli educatori nei progetti di domiciliarità: gestione del quotidiano e del denaro</p> <p><b>Attività 2.1.2</b> Affiancamento degli educatori nell'accompagnamento e supporto degli utenti nelle varie attività ricreative, laboratoriali e sportive.</p> <p><b>Attività 2.1.3</b> Promozione e partecipazione a progetti di Comunità volti a sostenere attivamente l'idea di integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità o fragilità.</p>	<p>Supporto nelle attività di:</p> <p>supporto alla gestione quotidiana delle attività da svolgere.</p> <p>promuovono le iniziative di integrazione e di socialità contro lo stigma e la paura della malattia mentale.</p>

#### SEDE GOEL BIO

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p><b>Obiettivo 1.1 Aumentare la consapevolezza del consumo critico – antiracket;</b></p>	<p><b>Attività 1.1.1</b> Progettazione di 20 laboratori didattici di educazione alimentare e agricoltura sostenibile, da realizzare nelle scuole dell'obbligo e nelle fattorie didattiche beneficiarie delle attività progettuali, e organizzazione di 20 incontri di programmazione condivisa con le insegnanti delle scuole del territorio per l'allineamento delle attività proposte con il Piano dell'Offerta Formativa scolastico.</p> <p><b>Attività 1.1.2</b> Preparazione materiale didattico, sulle tematiche agricoltura, sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale, biologico, necessario alla realizzazione delle attività educative delle scuole del territorio: giochi di ruolo, giochi di simulazione, presentazioni interattive, ricerca e catalogazione, documentari-video tematici, lezioni frontali formulate e differenziate in base</p>	<p>Supporto nelle attività di:</p> <p>partecipano ai laboratori nelle scuole</p> <p>nelle attività delle fattorie didattiche</p> <p>nella promozione dei prodotti bio</p> <p>nella programmazione degli eventi di animazione sociale</p>

	<p>al target di riferimento (a seconda che sia scuola primaria, secondaria di primo o secondo grado), rimodulando giochi, attività e riflessioni da condurre con i bambini e i ragazzi.</p> <p><b>Attività 1.1.3</b> Preparazione di 3 unità didattiche tematiche mirate a valorizzare le colture di origine sul territorio al fine di favorire il contatto diretto tra le comunità e la maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto alla ricchezza del panorama alimentare presente sul territorio cittadino.</p> <p><b>Attività 1.1.4</b> Preparazione del calendario degli interventi formativi e preparazione logistica degli incontri.</p> <p><b>Attività 1.1.5</b> Realizzazione di laboratori per le scuole primarie, secondarie valorizzando le reti tra scuole, enti pubblici, fattorie sociali e gruppi informali strettamente legati al territorio.</p> <p><b>Attività 1.1.6</b> Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.</p>	
<p><b>Obiettivo 2.1 Accrescere la conoscenza delle esperienze imprenditoriali e civili costruite in un contesto di legalità</b></p>	<p><b>Attività 2.1.1</b> Gestione dei contatti con tali associazioni/ realtà</p> <p><b>Attività 2.1.2</b> Ideazione di iniziative volte a stimolare e sensibilizzare sul tema di un'etica lavorativa e professionale</p> <p><b>Attività 2.1.3</b> Elaborazione di materiale informativo e di attività volte a consapevolizzare sui rischi e ambiti di azione delle mafie nel tessuto economico del nostro territorio</p> <p><b>Attività 2.1.4</b> Incontro con i Rappresentanti di associazioni di categoria</p> <p><b>Attività 2.1.5</b> Lavoro di rete per organizzare eventi e iniziative di incontro, confronto e formazione</p> <p><b>Attività 2.1.6</b> Pubblicizzazione delle iniziative</p> <p><b>Attività 2.1.7</b> Realizzazione e conduzione delle iniziative</p>	<p>Supporto nelle attività di:</p> <p>ideazione di iniziative di animazione sociale e nel rapporto con il pubblico</p> <p>promozione aziendale e del materiale informativo</p>

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89408>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>LINARELLO VINCENZO</b>	<b>Modulo 1.</b> Raccogliere informazioni ai problemi e ai bisogni del territorio, elaborarle e interpretarle. Il contesto territoriale rappresenta esigenze formative peculiari che sono costituite da dimensioni legate a bisogni individuali, espressi o meno, e o bisogni derivati dal contesto lavorativo del territorio. Gli elementi utili, presi in considerazione per costruire un'analisi di contesto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aspetto demografico</li> <li>✓ Immigrazione</li> <li>✓ Aspetto occupazionale</li> </ul>	<b>4</b>
	<b>Modulo 2.</b> Storia della 'ndrangheta, i principali movimenti culturali antimafia, opposizione all'egemonia culturale 'ndranghetista, l'impresa sociale come strumento di lotta alla 'ndrangheta ed Economia solidaristica.	<b>8</b>
	<b>Modulo 3.</b> Questo modulo si prefigge di fornire le informazioni necessarie per quanto riguarda le Imprese Sociali. Nello specifico si andrà a lavorare sulle caratteristiche principali e sulle attività che può svolgere un'Impresa Sociale.	<b>8</b>
<b>Modulo:</b> <b>1. ANALISI DI CONTESTO E LETTURA DEL TERRITORIO</b> <b>2. ANTIMAFIA CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA</b> <b>3. INTRODUZIONE ALL'IMPRESA SOCIALE ALLE POLITICHE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>SFONDRINI MANUELA</b>	<b>Modulo 4.</b> GOEL ha come scopo il cambiamento e il riscatto della Calabria, avendo come criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'affermazione piena della libertà da poteri oppressivi e logiche clientelari.</li> <li>✓ La democrazia effettiva attraverso la pratica diffusa della partecipazione e della sussidiarietà.</li> <li>✓ L'equità sociale ed economica.</li> <li>✓ La meritocrazia</li> <li>✓ La pari opportunità delle persone e fasce sociali più deboli e marginali, la pari dignità per tutti.</li> <li>✓ Il bene comune delle comunità locali e dei territori.</li> <li>✓ La solidarietà tra territori e tra gruppi sociali.</li> <li>✓ La nonviolenza attiva come via maestra di risoluzione dei conflitti.</li> <li>✓ La salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema in funzione dell'umanità.</li> <li>✓ La libertà di mercato e la sua effettiva accessibilità.</li> <li>✓ La libertà di concorrenza.</li> </ul> <b>Modulo 5.</b>	<b>6</b>



	<p>GOEL promuove l' "etica efficace", intendendo con ciò un'etica che ha come criterio fondante i suoi destinatari più deboli, chi patisce i problemi e la sofferenza, ed - in particolare – essa si misura sulla sua capacità di rimuovere da costoro le cause e gli effetti di tale condizione.</p> <p>L'etica non può accontentarsi di essere solo giusta, ma deve essere anche efficace. L'etica è efficace se risolve i problemi senza crearne altri, in tutti i campi: economia, società, politica, ambiente, imprenditoria, ecc.</p> <p>Per rendere l'etica efficace GOEL persegue ogni forma di innovazione, ricerca e sviluppo orientati a tal fine.</p>	4
<p><b>Modulo:</b>  <b>4. PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI DI GOEL, PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.</b>  <b>5. INTRODUZIONE AL PANORAMA DELLA MODA ETICA E SOCIALE.</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>BOMBARDIERI SALVATORE</b>	<p>Le cooperative sociali sono un particolare tipo di società cooperative, che si può occupare di servizio socio sanitari ed educativi, ovvero di inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate. Sono Onlus di diritto, ma non sono organizzazioni di volontariato in senso stretto.</p> <p>Legge n. 381 8 novembre 1991</p> <p>Questa legge disciplina le cooperative sociali e all'art.1 comma 1, divide le attività svolte dalle cooperative in due tipologie:</p> <p>a) servizi sociali, servizi di natura assistenziale e servizi sanitari ed educativi</p> <p>b) svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.</p>	4
<p><b>Modulo:</b>  <b>6. PANORAMICA SULLA NORMATIVA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A E B.</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>CANINO ROBERTA</b>	<p>"GOEL Bio" è la società di GOEL - Gruppo Cooperativo che opera nel settore agroalimentare. Nasce come cooperativa sociale agricola, promuovendo lo sviluppo della cooperazione sociale e l'inserimento di soggetti svantaggiati, attraverso la valorizzazione delle tipicità del territorio. Goel Bio raggruppa produttori della Locride e della Piana di Gioia Tauro che si oppongono alla 'ndrangheta, che garantiscono una condotta aziendale etica e offrono prodotti tipici di alta qualità. I prodotti commercializzati da "GOEL Bio" sono certificati biologici e offrono garanzia di qualità, eticità e legalità. Pongono al centro del processo produttivo la storica produzione tipica regionale e l'imperdibile patrimonio di biodiversità, restituendo al consumatore il diritto sovrano di scelta alimentare, messo a rischio dall'agricoltura intensiva, dall'uso di OGM, dalla globalizzazione e dalle multinazionali.</p>	4
<p><b>Modulo:</b>  <b>7. GOEL BIO: MODELLO DI SOSTENIBILITA' SOCIALE E AMBIENTALE</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>BANTEL GERHARD</b>	<p>Le organizzazioni che si occupano di assistenza socio-sanitaria operano nell'ambito sociale che si esprime nella realizzazione di servizi di assistenza sociale.</p>	2

	<p>Dietro ogni persona che si incontra c'è una storia, un bisogno, una richiesta di aiuto.</p> <p><b>Aiutare vuol dire almeno tre cose:</b></p> <p><b>Ascoltare</b> chi si ha davanti, senza pregiudizio e con rispetto per la sua storia.</p> <p><b>Dare assistenza</b> attraverso beni semplici e primari.</p> <p><b>Andare oltre l'assistenza. Verso un futuro di autonomia e di integrazione sociale.</b> In una parola, aiutare a ripartire. Adoperarsi per produrre cambiamento e integrazione sociale. Durante la formazione sarà possibile far visita alla Cooperativa Arca della Salvezza, socia di GOEL Bio e presentazione delle attività portate avanti.</p>	
<p><b>Modulo:</b>  <b>8. ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E INTEGRAZIONE</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
CARIA STEFANO	<p>Il ruolo del Forum del Terzo Settore come simbolo di laboriosità e impegno costante. Associazioni e cooperative e l'incessante compito di tutela dei più deboli che svolgono quotidianamente il territorio. Visita alla Cooperativa I.D.E.A. socia di GOEL Bio e presentazione delle attività portate avanti.</p>	2
<p><b>Modulo:</b>  <b>9. TUTELA DEI PIU' DEBOLI</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
MESITI ROSA	<p><b>Modulo 10.</b>  <b>Temi da trattare:</b>  Le relazioni terapeutiche sono occasioni nelle quali si può creare benessere nel paziente, ma anche nell' operatore sanitario. La formazione illustra alcuni costrutti, come il mimetismo, l'ascolto attivo e il parlare adeguatamente, che consentono di connotare positivamente questa relazionalità. L'essere umano è sempre stato considerato un'entità sociale, che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. La relazione è caratterizzata dalla comunicazione, ossia ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Questa comunicazione è fatta di linguaggio verbale, ma principalmente di quello non verbale. Perché una relazione sia foriera di benessere essa deve nascere da un desiderio costruttivo. In altre parole, entrambi i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare. Questo significa che le parti si riconoscono reciprocamente e agiscono in quanto persone, concedendo l'uno all' altro il rispetto e la considerazione che desiderano a loro volta ricevere.</p> <p><b>Modulo 11.</b>  <b>Temi da trattare:</b>  Cos'è la Terapia Occupazionale?  E' una disciplina riabilitativa che utilizza la valutazione e il trattamento per sviluppare, recuperare o mantenere le competenze della vita quotidiana e lavorativa delle persone con disabilità cognitive, fisiche, psichiche utilizzando attività manuali, ludiche di vita quotidiana. Si occupa anche dell'individuazione e dell'eliminazione di barriere</p>	4

	<p>ambientali per incrementare l'autonomia e l'indipendenza e la partecipazione alle attività quotidiane, lavorative e sociali.</p> <p>Gli obiettivi si riferiscono alle occupazioni: migliorare la performance, raggiungere livelli di autonomia e partecipazione, essere soddisfatto dei propri ruoli e della propria qualità di vita, mantenere il proprio benessere e salute, l'inclusione sociale, fornire assistenza in maniera sicura, garantire l'ergonomia degli ambienti e degli strumenti. Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere dal coinvolgimento del cliente e del suo contesto familiare. Gli obiettivi devono rispondere ai criteri di essere specifici, misurabili, condivisi, realistici e temporalmente definiti.</p>	
<p><b>Modulo:</b>  <b>10. LA COMUNICAZIONE EFFICACE NELLE RELAZIONI TERAPEUTICHE</b>  <b>11. L'AMBIENTE CHE CURA: LA TERAPIA OCCUPAZIONALE COME STRUMENTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SE'.</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>BELLANTONI VALERIA</b>	<p>Strategie di promozione dei prodotti e dei servizi sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano di comunicazione</li> <li>• Tecniche di comunicazione efficace e ascolto vivo</li> <li>• Il piano di azione</li> <li>• Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta)</li> <li>• Responsabilità organizzazione e tempistica</li> <li>• Obiettivi e target (utenza)</li> <li>• Strategie, mezzi e canali</li> <li>• Analisi dei punti di forza e debolezza</li> </ul> <p>Il modulo si prefigge di fornire informazioni su una serie di approcci operativi finalizzati a promuovere le attività e i servizi di GOEL sul territorio e incentivare la partecipazione attiva della comunità locale.</p>	<b>8</b>
<p><b>Modulo:</b>  <b>12. UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE. STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E MARKETING ORIENTALE ALLO SVILUPPO LOCALE.</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>MAZZAFERRO PATRIZIA</b>	<p>Come creare e definire una grafica aziendale di successo. La grafica aziendale è il risultato di un processo creativo attento e complesso, in cui viene studiata e realizzata quella particolare espressione visiva che riesce a trasmettere l'identità di un'azienda, di un prodotto o di un servizio.</p> <p>Come creare, sviluppare un sito Web, partendo dall'aspetto grafico, per fornire agli operatori volontari le conoscenze adeguate per la creazione o aggiornamento di un sito per la divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione. La comunicazione attraverso i social network.</p>	<b>2</b>
<p><b>Modulo:</b>  <b>13. WEB-DESIGN E WEB-DEVELOPPING SERVIZI WEB, GRAFICA AZIENDALE, LAN NETWORKING.</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>SURACE EDOARDO</b>	<p>Formazione e informazioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Cosa si intende per sicurezza sul lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è?</li> <li>• Da cosa dipende?</li> </ul>	<b>4</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come può essere garantita?</li> </ul> <p>Le caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti base (pericolo, rischio, sicurezza...)</li> <li>• Fattori di rischio</li> <li>• Dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza</li> <li>• Riferimenti comportamentali</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenze.</li> </ul>	
<b>Modulo:</b> <b>14. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, NOZIONI ANTICENDIO E PREVENZIONE RISCHI.</b>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

<p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.  <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b>  <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>
--

<p><b>Modulo B:</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.  <u>DURATA: 2 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b>  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "<i>Assistenza</i>", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p>
--

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90gg dall'avvio del progetto stesso.